

Ieri spettacolo di magia prima dei giochi organizzati dal Comune La solidarietà è di casa al gruppo Alpini Festa coi bimbi di Chernobyl e nuovi progetti

Un anniversario è speciale quando si è capaci di racchiudervi sia i ricordi che i progetti. Così il gruppo Alpini di Busto Arsizio, che sta festeggiando i propri ottant'anni di storia all'insegna degli appuntamenti che ne mettano in risalto le tradizioni, ieri ha voluto regalare (ma anche regalarsi) un appuntamento particolare, chiamando a raccolta l'Aubam e i bimbi di Chernobyl che proprio in queste settimane sono ospiti in città. Un momento riservato alla magia, quello allestito nella sede adiacente a Villa Ottolini-Tosi, grazie ai numeri del tenace Peppino Binda, un 79enne ospite della Provvidenza che, nonostante l'età e gli acciacchi che lo costringono su una carrozzina, ha regalato i propri strabilianti numeri di illusionismo ai ragazzini ucraini e alle tante persone che hanno voluto accompagnare



I bambini di Chernobyl sono stati festeggiati ieri pomeriggio dall'Ana di Busto Arsizio

l'iniziativa. Per gli alpini bustesi, d'altronde, il filo diretto con questo progetto di ospitalità è consolidato e il pomeriggio d'allegria s'è incastrato con lo spettacolo messo in piedi dall'amministrazione comunale (anche il sindaco Gigi Farioli è passato per un saluto) nell'adiacente parco del Museo del Tessile.

«Ormai - spiega il capogruppo Remo Brazzelli - per noi è una gioiosa tra-

dizione quella di ospitare i ragazzini di Chernobyl e le famiglie che li accolgono e abbiamo scelto di organizzare qualcosa di diverso dal solito». Un impegno che conferma la voglia del gruppo di rispondere alle esigenze del territorio: «Cerchiamo sempre di essere aperti e disponibili anche verso le altre realtà, sentendoci in questo modo parte attiva della città. E' lo stesso spiri-

to che ci ha mossi nella raccolta fondi che abbiamo destinato sia alle popolazioni bisognose visitate da monsignor Claudio Livetti, sia alla casa per disabili Anffas-Lions Mario Ravera. Anche quest'anno faremo lo stesso, restando vicini alla nuova iniziativa di Pietro Magistrelli per la realizzazione di una struttura che accolga altri disabili e le loro famiglie».

Ma.Li.